



UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI NOVARA

Oggetto: Epidemia da coronavirus 2019-nCoV – Indicazioni per gli operatori dei servizi a contatto con il pubblico - Disciplina delle attività dell' Ufficio di Sorveglianza di Novara

IL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

Rilevato l'evolvere della situazione epidemiologica di cui all'oggetto, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, che hanno comportato e di giorno in giorno comportano l'emanazione di nuove norme primarie e secondarie a disciplina delle attività degli uffici e dei singoli (che qui si intendono integralmente richiamate), e che impongono – in attesa dell'emissione di provvedimenti normativi specificamente afferenti l'attività giudiziaria, la cui pubblicazione è imminente - l'adozione di ulteriori misure urgenti e contingenti a protezione sia di tutti coloro che lavorano presso l'Ufficio di Sorveglianza di Novara che degli utenti che debbono comparire dinanzi ai giudici in udienza o comunque accedere per qualsiasi motivo alla sede giudiziaria;

Vista la delibera del C.S.M. in data 5.3.20, che prevede fra l'altro per i capi degli uffici il compito di adottare misure organizzative volte a modulare mediante modalità alternative lo svolgimento dell'attività lavorativa dal domicilio del magistrato e di favorire il più possibile modalità organizzative del lavoro da remoto mediante l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche ed informatiche fornite dal ministero, e ritenuto che occorre pertanto provvedere in tale senso;

Vista altresì la direttiva del Direttore Generale del D.O.G. del 4.3.20, che indica come possibile strategia per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 l'adozione di modalità di "lavoro agile", cioè delocalizzato, al fine di evitare la costante presenza fisica nella sede di lavoro dei dipendenti addetti;

Vista la circolare in data 8 marzo 2020 del Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Torino qui da intendersi integralmente richiamata

Ritenuto peraltro che allo stato, stante l'indisponibilità di accesso da remoto ai sistemi ministeriali di gestione dei registri dell'Ufficio di Sorveglianza nonché dei registri amministrativo-contabili, non è possibile individuare in detto ufficio giudiziario ipotesi di adozione di modalità di "lavoro agile" per il personale amministrativo allo stesso addetto, sicché l'unica soluzione a protezione di detto personale è al momento quella di rimodulare le modalità di accesso del pubblico all'ufficio stesso, contenendolo il più possibile e riducendo al massimo il quantitativo di personale addetto all'attività di sportello, in attesa che il Ministero della Giustizia attivi l'accessibilità da remoto dei predetti sistemi informatici e fornisca le dotazioni tecnologiche necessarie a tale fine;

Ritenuto ancora che gli spazi interni di questa sede giudiziaria consentono di mantenere le distanze di sicurezza normativamente prescritte, purché venga effettuato un drastico contingentamento del pubblico ammesso, che dovrà dunque accedere solo per atti urgenti, e con le modalità nel prosieguo indicate;

Rilevato infine che all'art.1 del D.P.C.M. dell'8.3.20 si prevede che nelle zone individuate nel decreto stesso (Regione Lombardia e province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro-Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia) si provveda ad evitare ogni spostamento tanto in entrata quanto in uscita dalle zone stesse "salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute";

Ritenuto pertanto che deve essere specificato che, stante la peculiarità delle funzioni di sorveglianza - che richiedono un disbrigo quotidiano da parte del giudice monocratico delle sopravvenienze, per la maggior parte da definirsi con provvedimento reso de plano in camera di consiglio senza contraddittorio e relative a situazioni incidenti sulla libertà personale dei condannati, sulla tutela dei diritti dei detenuti e delle loro condizioni di salute nonché sulla tutela della collettività da eventuali comportamenti trasgressivi posti in essere dai condannati ammessi all'espiazione in forma alternativa alla detenzione, onde non è mai possibile lasciare sguarniti i relativi servizi ed uffici, neppure durante il periodo feriale - è necessario che anche il personale che abita nelle zone individuate dal D.P.C.M. richiamato e/o che deve recarsi presso l' Ufficio di Sorveglianza di Novara o ancora che da dette zone debba recarsi presso il Tribunale di Sorveglianza di Torino per accompagnamento del Magistrato in udienza collegiale e/o recupero dei fascicoli o posta necessari al magistrato per lo studio dell'udienza collegiale possa muoversi liberamente al solo fine di poter svolgere la propria attività lavorativa, ferme ovviamente le loro condizioni di salute ed in osservanza del divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione per soggetti sottoposti a quarantena o risultati positivi al virus, e comunque con gli accorgimenti e le limitazioni di cui si dirà tra breve;

rilevato che per il prosieguo si procederà in base alle norme in materia in corso di emanazione;

DISPONE

in via d'urgenza ed in attesa di ulteriori indicazioni normative a disciplina dell'attività giudiziaria:

1) L'accesso alla sede giudiziaria sarà consentito dalla via Azario n. 15

2) E' interdetto l'accesso all'ufficio a persone provenienti dalle zone a mobilità interdetta dal D.P.C.M. dell'8.3.20, salvo che si tratti di magistrati e di personale degli Uffici di Sorveglianza del distretto che debbano accedere alla sede giudiziaria per ragioni d'ufficio. **Il personale verificherà debitamente il luogo di provenienza del pubblico che chiede di accedere agli uffici, al fine di precluderne l'accesso;**

Non sarà consentito l'accesso a più di una persona per volta, sicché non sarà fatta accedere altra persona sino a che almeno l'altra eventualmente entrata nell'ufficio non sia uscita.

Non si devono formare assembramenti, dovranno essere rispettate le distanze di sicurezza normativamente previste: peraltro la drastica riduzione di accesso dei difensori subito appresso disciplinata porta a rendere tale rischio estremamente contenuto.

I sigg.ri Avvocati faranno pervenire alle cancellerie istanze, memorie, solleciti e richieste di fissazione delle udienze solo mediante atti debitamente redatti e sottoscritti ed inviati mediante posta elettronica certificata, e nello stesso modo chiederanno notizie sullo stato di avanzamento dell'istruttoria dei fascicoli, che verranno fornite dalle cancellerie nella medesima maniera.

Potranno accedere agli uffici, con le modalità sopra ed appresso specificate, solo per visionare i fascicoli nell'imminenza dell'udienza di trattazione, potranno altresì chiedere di effettuare colloquio con il magistrato assegnatario del relativo procedimento solo telefonicamente o via mail, previo appuntamento concordato tramite il personale di cancelleria.

Sono sospesi temporaneamente gli orari ricevimento avvocati, persone in misura alternativa e o parenti.

Sul sito web dell'ufficio sono reperibili gli indirizzi e-mail relativi ai vari servizi, al fine di consentire il rapido accesso dell'utenza tramite tale mezzo a distanza.

3) Per Ufficio di Sorveglianza di Novara verrà predisposto un unico punto di ricezione degli atti, di comunicazione con il pubblico e di consultazione dei fascicoli, posto presso il bancone sito nel corridoio davanti alla stanza assegnata al Funzionario Giudiziario (munito di vetro divisore sito in prossimità dell'accesso alle scale), a cui si alternerà via via il personale amministrativo nell'arco dell'orario di apertura al pubblico secondo turnazione oraria quotidiana predisposta dal funzionario giudiziario o secondo il servizio che il fascicolo concerne. Detto punto verrà dotato di stazione di lavoro che consenta l'accesso ai registri SIUS sia del Tribunale che dell'Ufficio di Sorveglianza, al fine di consentire la diretta ed immediata consultazione degli stessi per quanto necessario all'attività di sportello.

A detto punto si rivolgeranno altresì i Sig.ri Avvocati per richiedere la consultazione dei fascicoli.

4) Il personale dell'Ufficio di Sorveglianza di Novara residente fuori sede potrà raggiungere l'ufficio da qualunque zona provenga, per l'espletamento dell'attività lavorativa di competenza, e per la stessa ragione potrà raggiungere la sede giudiziaria di Torino qualora debba accompagnare il magistrato in udienza collegiale e o depositare ordinanze redatte dal magistrato, reperire la posta necessaria allo studio dell'udienza reperire i fascicoli di udienza da sottoporre allo studio del Magistrato, fatte salve ovviamente diverse e più restrittive disposizioni normative che nel frattempo intervengano, e comunque con l'osservanza di tutte le modalità disposte dalle autorità a ciò preposte.

Le eccezionali misure di cui sopra, unitamente a quelle già disposte con precedente provvedimento qui da intendersi integralmente richiamate, avranno effetto sino alla cessazione della situazione emergenziale legata all'epidemia in oggetto, e fatte salve eventuali nuove disposizioni normative che nel frattempo intervengano nonché modifiche ed integrazioni che si rendano nel prosieguo necessarie a fronte di eventuali diverse determinazioni del legislatore, del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, della Prefettura e degli Enti locali preposti.

Manda al funzionario per l'esecuzione del presente provvedimento (anche mediante le opportune indicazioni al personale per tutto quanto nel provvedimento previsto, l'affissione alla porta esterna dell'ufficio, ai vetri dell'ufficio alle porte dei piani e delle singole stanze), nonché per l'urgente comunicazione dello stesso, a ciascuno per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza:

- a tutto il personale amministrativo dell'Ufficio di Sorveglianza di Novara
- ai Presidenti dei Consigli degli Ordini Forensi del distretto
- al Prefetto di Novara, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza in ordine alla vigilanza sul rispetto delle disposizioni da parte del pubblico mediante il personale delle forze dell'ordine addetto alla sicurezza dell'edificio.

Il presente provvedimento sarà altresì pubblicato sul sito web, nonché trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica a mezzo PEC all'indirizzo protocollo_dfp@mailbox.governo.it.

Si comunichi altresì per opportuna conoscenza al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Torino, al Presidente del Tribunale di Novara al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Novara .

Novara 9 marzo 2020

II MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

(Dr.ssa Monica CALI)

